



Comune di Modena

L'Assessore alle politiche sociali, sanità
ed educazione alla salute, farmacie

Data 15 MAR. 2000

prot. n. PG 36825

Alle OO.SS.:

SPI-CGIL

FNP-CISL

UILP-UIL

CUPLA

Trasmetto in allegato originale dell'accordo sui servizi socio sanitari sottoscritto in data 9 Marzo 2000, fra le Organizzazioni sindacali in indirizzo, il Comune di Modena e L'Azienda USL, Distretto n.3.

Cordiali saluti

*L'Assessore alle politiche sociali,
sanità ed educazione alla salute, farmacie*

(Alberto Galdeani)

9

Via Galaverna, 8 - 41100 Modena
telefono 059 206720
telefax 059 206980
e-mail assessore.servizi.sociali@comune.modena.it

ACCORDO SUL "PIANO DI SVILUPPO DEI SERVIZI SOCIO - SANITARI PER ANZIANI 2003 - 2004"

TRA

COMUNE DI MODENA, AZIENDA USL DI MODENA - DISTRETTO 3 E OO.SS. SPI - CGIL, FNP CISL, UILP - UIL

CONSIDERATO

- che il quadro delle normative vigenti, costituito dalla legge regionale n. 5/94, dalla 328/2000, dalle delibere e dalle direttive regionali vigenti e dalla legge regionale n. 2 del 2003, assumono i servizi socio - sanitari per anziani quale componenti fondamentali del sistema integrato dei servizi e delle prestazioni sociali;
- che il Comune di Modena, l'Azienda USL e la Provincia hanno sottoscritto il 24.5.2002 l'Accordo di Programma per la realizzazione del 1° piano sperimentale di Zona della Città di Modena, 2002 - 2003, procedendo inoltre, in data 29.4.2003, ad approvare il programma di attuazione del PdZ per l'anno 2003
- che le OO.SS Confederali, mediante la sottoscrizione di un apposito protocollo di intesa, hanno condiviso il piano di definizione e approvazione del PdZ
- che il Comune di Modena d'intesa con l'Azienda USL ha approvato, in data 6.12.2002, il Programma Anziani nell'ambito dei Piani per la Salute, sottoscrivendo con le OO.SS dei pensionati un apposito protocollo di intesa e condivisione del programma e delle attività previste
- che tra le OO.SS dei pensionati, Comune di Modena e Azienda USL è stato sottoscritto un protocollo di intesa finalizzato alla programmazione della rete dei servizi per anziani e al suo sviluppo

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

1. Servizio Assistenza Anziani.

Il SAA svolge un ruolo importante nel garantire l'integrazione Socio-sanitaria nei servizi per anziani della città, con particolare riferimento alle seguenti attività:

- gestione dei percorsi di dimissioni ospedaliere protette
- valutazione delle situazioni inerenti gli assegni di cura
- progettazione e gestione dello sportello informanziani e dei momenti informativi della rete dei servizi
- punto unico di accoglienza nell'assistenza domiciliare
- collegamenti nei servizi per le demenze
- continuità socio - sanitaria per le residenze

10

I

Si prevede un ulteriore importante lavoro di promozione e sviluppo dell'integrazione Socio-sanitaria nell'ambito dell'assistenza distrettuale territoriale, favorendo il confronto tra le istituzioni, le organizzazioni di volontariato ed i soggetti gestori dei servizi nonché il lavoro multidisciplinare professionale di valutazione e presa in carico.

Si prevede che nell'ambito del SAA si predisponga una guida unica per i Servizi Sociali e Sanitari rivolti alle persone anziane, con una grafica che faciliti il percorso dell'anziano e della famiglia all'utilizzo dei servizi, valorizzando il ruolo del Servizio sociale circoscrizionale nell'informazione alle famiglie e alle persone anziane sui servizi sociali e sanitari.

2. Assistenza domiciliare sociale, infermieristica e medica.

Sono presenti 4 nuclei operativi di assistenza domiciliare sociale gestiti dal Comune in corrispondenza delle 4 circoscrizioni, con circa 500 anziani assistiti nell'anno 2002.

Nel corso dell'anno 2003 si prevede di attivare una sperimentazione circa la verifica di fattibilità per l'apertura domenicale del servizio in due circoscrizioni di riferimento.

L'assistenza infermieristica e medica, gestita a scala distrettuale presso il SADI, ha realizzato un importante lavoro di presa in carico di situazioni significative a rilievo sanitario con altre 2500 utenti assistiti nel 2002.

Si prevede di proseguire nel lavoro di valutazione congiunta dell'intervento domiciliare mediante la promozione del punto unico di accesso e l'integrazione Socio-sanitaria degli interventi domiciliari nella fase della programmazione e della realizzazione.

3. Assegno di cura agli anziani.

Nel corso del 2002 sono stati erogati assegni di cura a 350 familiari di anziani non autosufficienti.

Nel corso del 2003, anche avvalendosi delle risorse del progetto regionale apposito, è stato modificato il regolamento in conformità con il documento tipo provinciale, realizzando un collegamento più stretto tra Assegno di cura e interventi assistenziali proposti dal responsabile del caso, come da accordo sindacale del luglio 2002.

Alla prima verifica semestrale si valuterà lo stato di attuazione del progetto.

4. Serdom - Servizi domiciliari.

Nel corso del 2002 sono stati erogati a 161 anziani contributi per l'assistenza domiciliare ad anziani a rischio di non autosufficienza; sono inoltre stati accreditati circa 260 lavoratori.

Per l'anno 2003 si prevede un ulteriore incremento degli interventi in relazione ai percorsi di regolarizzazione di lavoratori stranieri e dei relativi rapporti di lavoro, in accordo con quanto convenuto con le OO.SS. confederali.

Si prevede inoltre l'aggiornamento e il rinnovo del Patto con le OO.SS., anche al fine di valutare l'attività svolta e gli sviluppi di programmazione per la medesima attività anche in relazione a finanziamenti concordabili con la Fondazione Cassa di Risparmio di Modena.

5. Servizi per la demenza.

La rete dei Servizi Socio Sanitari, nell'ambito del distretto di Modena, la presenza di 1 nucleo di residenza temporanea per 20 anziani in RSA e 2 Centri diurni per demenze per complessivi 36 posti (20 nella RSA 9 Gennaio e 16 nel CD Mingucci).

E' inoltre presente un apposito Centro di ascolto "Solidalmente" di consulenza e orientamento ai familiari di parenti dementi, che registra la presenza attiva dell'Associazione G.P.Vecchi e del Centro Servizi per il Volontariato.

La rete dei servizi sanitari vede la presenza di due consultori per le demenze presso l'ospedale Estense e il Policlinico, uno specifico accordo tra l'Azienda sanitaria ed i MMG per la diagnosi precoce, un reparto ospedaliero specialistico.

Nell'ambito del 2003 si prevede lo sviluppo dell'attività, valorizzando specifici progetti di assistenza domiciliare per dementi proposti dalla Coop Sociale Cometa.

6. Centri diurni.

Sono presenti in città 6 Centri diurni facenti parte della rete dei servizi, per complessivi 84 posti, di cui 68 a gestione pubblica o in appalto e 16 in convenzione.

Sono stati ospitati nel 2002 107 anziani.

Nel corso del 2003, compatibilmente con i finanziamenti regionali, si prevede di attivare la ristrutturazione con ampliamento del C.D. S.G.Bosco; nella seconda fase dei lavori presso la struttura Cialdini inoltre verranno riorganizzati gli spazi del C.D. portandone la capienza a 20 posti.

Proseguono inoltre interventi di realizzazione di un centro diurno in v.Vaciglio/v.Anzio a cura dell'Opera Pia Casa di Riposo (20 posti) con prevista gestione comunale e decorrenza dal 2005, nonché la predisposizione dell'appalto VII struttura con annesso C.D. da 20 posti con avvio previsto nel 2006.

Si prevede inoltre di realizzare a cura della Parrocchia Madonna Pellegrina un centro diurno per anziani (20 posti).

Si prevede infine l'attivazione nel 2003 del Centro Diurno Parrocchia di Cognento, del Centro Diurno Opera Pia S. Anna e S. Luigia nonché di un nuovo Centro diurno specialistico gestito dalla Coop. Gulliver.

Sulla base dei bisogni assistenziali e delle risorse a disposizione il Comune e l'Azienda USL si impegnano a valutare eventuali nuove convenzioni.

Con riferimento al trasporto si condivide la necessità di richiedere in carico ai nuovi soggetti gestori un potenziamento del servizio, che risponda ai bisogni della famiglia impossibilitata al trasporto in proprio.

7. Mini alloggi per anziani.

Il servizio ha carattere fortemente innovativo, a sostegno della domiciliarità degli anziani, fornendo una risposta sia a fronte di situazioni di rischio di non autosufficienza che di progressiva perdita di autonomia, mettendo a disposizione una risorsa importante che consenta il mantenimento dell'anziano nella sua residenza.

Si prevede di realizzare i seguenti interventi:

- a) 24 mini alloggi in via Anzio/angolo via Vaciglio a cura dell'Opera Pia Casa di Riposo
- b) 17 mini alloggi, via Borelli

- c) 10 mini alloggi collegati alla VII Struttura
- d) 13 mini alloggi presso la Parrocchia Madonna Pellegrina

8. Comunità alloggio.

Si prevede la prosecuzione dell'attività di due comunità alloggio con 9 anziani residenti, di via Carteria (5 p.) e via Matilde di Canossa (4 p).

9. Case protette e RSA per anziani non autosufficienti

La rete dei servizi residenziali della città per anziani non autosufficienti è composta da 294 posti di C.P. in struttura pubblica, 140 posti di C.P. in strutture convenzionate, 26 posti di C.P. in strutture non convenzionate e 105 posti di RSA.

Gli utenti ospitati nel 2002 sono stati complessivamente 839 persone, di cui 554 in casa protetta e 285 in RSA.

Nel corso del 2003 si prevede il completamento di una prima parte della ristrutturazione relativa alla CP/RSA/CD Cialdini, nonché il completamento delle procedure di aggiudicazione della RSA/CD Guicciardini VII Struttura.

Si prevede inoltre di avviare gli interventi di adeguamento normativo/strutturale relativi alla CP S.G.Bosco e alla CP Vignolese.

Si prevede di effettuare una verifica semestrale, sul bisogno assistenziale sulla base dell'andamento delle liste d'attesa.

10. Lunga degenza ospedaliera e riabilitativa.

Oggi sono presenti complessivamente 94 posti di cui n. 44 all'ospedale Estense, n. 25 posti all'ospedale Policlinico e n. 25 posti presso Villa dei Tigli, nonché 32 posti di riabilitazione intensiva presso il Policlinico. Con la riorganizzazione dei servizi conseguente all'avvio dell'Ospedale di Baggiovara, si prevedono 85 posti di lunga degenza, di cui 45 a Baggiovara, 15 al Policlinico e 25 a Villa dei Tigli, nonché 56 posti di riabilitazione intensiva di cui 50 a Baggiovara e 6 al Policlinico.

Il servizio rappresenta una risorsa importantissima nel percorso di realizzazione delle dimissioni ospedaliere protette, finalizzata a garantire nella prima fase estensiva dell'assistenza una più ampia accessibilità e disponibilità.

Si condivide pertanto la necessità di sostenere la disponibilità, in relazione alle necessità riabilitative delle persone anziane, a supporto dei percorsi di dimissioni ospedaliere protette, sulla base del protocollo operativo sulle differenze tra RSA e lunga degenza.

11. Liste d'attesa sanitarie.

Si prevede di individuare entro il 2003 percorsi privilegiati per patologie gravi e invalidanti, che possono prevenire la non autosufficienza dell'anziano onde evitare la ospedalizzazione o il ricorso alla visita specialistica a pagamento per soggetti socialmente ed economicamente deboli.

Negli incontri di verifica saranno individuate le patologie prioritarie.

12. Protesi dentarie sociali.

Si conviene di definire per il 2003 interventi annuali per rispondere alle crescenti necessità degli anziani a costi sostenibili rivedendo i parametri e applicando l'ISE, entro la prima verifica semestrale e indicando il percorso di accesso al servizio.

13. Rette per i servizi rivolti agli anziani.

Si prevede di ridiscutere nel 2003 gli attuali regolamenti per l'accesso e la compartecipazione da parte degli utenti e delle famiglie, con riferimento all'applicazione dell'ISE alla luce della nuova legge regionale 2/2003.

14. Durata e verifica dell'accordo.

L'accordo ha durata biennale 2003 - 2004.

Si prevede una verifica semestrale dell'accordo.

Si conviene di continuare sui Piani per la Salute.

p. Il Comune di Modena
L'Assessore ai Servizi Sociali
(Alberto Caldana)

p. Il Distretto n.3 dell'USL
Il Direttore
(dott. Andrea Guerzoni)

p. Le OO.SS.

SPI - CGIL

FNP - CISL

UILP - UIL

Modena, li _____